Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
www.consiglio.regione.umbria.it
Tel. 075.576.3386 – Fax 075.576.3205

IX LEGISLATURA
LX SESSIONE STRAORDINARIA DEL CONSIGLIO REGIONALE
RESOCONTO STENOGRAFICO N. 82
Seduta di venerdì 22 febbraio 2013

Presidenza del Presidente Eros BREGA

INDICE –ORDINE DEL GIORNO DI SEDUTA
(convocazione prot. n. /// del 15/02/2013)

Oggetto n.1
Approvazione processi verbali di precedenti sedute
Presidente 2

Oggetto n.2
Comunicazioni del Presidente del Consiglio regionale ….....2

Oggetto n.3 – Atto n. 1144
Nomina del Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Umbria istituito con l.r. 19/12/2012, n. 24 in attuazione dell'art. 14 del decreto-legge 13/08/2011, n. 138, convertito, con modificazioni, nella legge 14/09/2011, n. 148, e ai sensi dell'art. 78 dello Statuto regionale ….....2
Presidente ….....2
Votazione atto …..... ….....3

Oggetto n.4 – Atti nn. 895, 895/bis, 895/ter e 895/quater
Approvazione delle sedi farmaceutiche individuate dai Comuni dell'Umbria ai sensi del decreto-legge 24/01/2012, n. 1 convertito, con modificazioni, nella legge 24/03/2012, n. 27 3
Presidente ….....4-6,8,9
Goracci ….....4,5,8,9
Lignani Marchesani ….....5
Tomassoni, *Assessore* ….....6,8
Votazione emendamento ….....8
Valentino ….....9
Votazione Atto ….....9

Sull'ordine dei lavori
Goracci….....4

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
www.consiglio.regione.umbria.it
Tel. 075.576.3386 – Fax 075.576.3205

IX LEGISLATURA
LX SESSIONE STRAORDINARIA DEL CONSIGLIO REGIONALE

- Presidenza del Presidente Brega -
Consiglieri Segretari Galanello e De Sio

La seduta inizia alle ore 10.30.

PRESIDENTE. Colleghi Consiglieri, apriamo la seduta.

OGGETTO N. 1 – APPROVAZIONE PROCESSI VERBALI DI PRECEDENTI SEDUTE.

PRESIDENTE. Do notizia dell'avvenuto deposito presso la Segreteria del Consiglio, a norma dell'articolo 57, comma 2, del Regolamento interno, del processo verbale relativo alla seduta del 12 febbraio 2012.
Non essendoci osservazioni, detto verbale si intende approvato ai sensi dell'articolo 48, comma 3, del medesimo Regolamento.

OGGETTO N. 2 – COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE.

PRESIDENTE. Significo che il Presidente della Giunta regionale ha emanato, ai sensi dell'articolo *2 bis* della legge regionale 21 marzo 1995, n. 11 (Disciplina delle nomine di competenza regionale e della proroga degli organi amministrativi), il seguente decreto n. 10 del 8 febbraio 2013: Fondazione 'Festival dei Due Mondi' con sede in Spoleto (PG). Nomina del componente di spettanza regionale in seno al costituendo Consiglio di amministrazione, ai sensi dell'art. 12 dello Statuto.

Partiamo con la trattazione del primo punto all'ordine del giorno.

OGGETTO N.3 – NOMINA DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DELLA REGIONE UMBRIA ISTITUITO CON L.R. 19/12/2012, N. 24 IN ATTUAZIONE DELL'ART. 14 DEL DECRETO-LEGGE 13/08/2011, N. 138, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, NELLA LEGGE 14/09/2011, N. 148, E AI SENSI DELL'ART. 78 DELLO STATUTO REGIONALE – Atto numero: 1144
Tipo Atto: Proposta di atto amministrativo
Iniziativa: D'ufficio

PRESIDENTE. Vi comunico che vi è stato il sorteggio presso la Prefettura di Perugia per quanto riguarda la nomina dei Revisori dei Conti della Regione Umbria.
Sono risultati dall'estrazione a sorte i nominativi dei sigg.ri: la dottoressa Galvani Marcella, il dottor Mangiapane Filippo e il dottor Cociani Benito.

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
www.consiglio.regione.umbria.it
Tel. 075.576.3386 – Fax 075.576.3205

Do lettura della proposta di deliberazione approvata dall'Ufficio di Presidenza:

1) "di prendere atto delle risultanze del verbale acquisito al protocollo del Consiglio regionale n. 821 del 13.2.2013;
2) di nominare la dott.ssa Galvani Marcella, il dott. Mangiapane Filippo e il dott. Cociani Benito Revisori dei conti della Regione Umbria, ai sensi dell'articolo 101 ter della l.r. n. 13/2000, come modificata dalla l.r. n. 24/2012;
3) di invitare il dott. Mangiapane Filippo, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 4, commi 2 e 3, della l.r. n. 11/1994, a rimuovere la condizione di incompatibilità richiamata in narrativa optando per uno degli incarichi entro quindici giorni dalla ricezione del presente atto;
4) di precisare che, decorso inutilmente il termine di cui al punto 3), il dott. Mangiapane Filippo decade dalla nomina conferita con il presente atto;
5) di dare atto che, ai sensi dell'articolo 2 bis della citata l.r. n. 11/1995, il decreto del Presidente della Giunta regionale, di cui all'articolo 101 ter della l.r. n. 13/2000, come modificata dalla l.r. n. 24/2012, è adottato previa ricezione, sia della comunicazione di accettazione della nomina da parte dei soggetti indicati al punto 2), sia della comunicazione della rimozione della condizione di incompatibilità di cui al punto 3);
6) di trasmettere la presente deliberazione alla Presidente della Giunta regionale ai fini della pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria".

Procediamo alla votazione per alzata di mano.

Il Consiglio vota.
Il Consiglio approva.

OGGETTO N.4 – APPROVAZIONE DELLE SEDI FARMACEUTICHE INDIVIDUATE DAI COMUNI DELL'UMBRIA AI SENSI DEL DECRETO - LEGGE 24/01/2012, N. 1 CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, NELLA LEGGE 24/03/2012, N. 27 – Atti numero: 895, 895/bis, 895/ter e 895/quater
Relazione della Commissione Consiliare: III
Relatore: Consr. Buconi (relazione orale)
Tipo Atto: Proposta di atto amministrativo
Iniziativa: G.R. Delib. n. 693 del 18/06/2012

PRESIDENTE. Riguardo a questo atto è stata già effettuata la relazione, si è già svolto il dibattito; vi è stata, da parte della Giunta, la presentazione di un emendamento, approvato con deliberazione della Giunta stessa n. 102 dell'11 febbraio 2013, che concerne l'individuazione della sede farmaceutica nel territorio del Comune di Gubbio.

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
www.consiglio.regione.umbria.it
Tel. 075.576.3386 – Fax 075.576.3205

A questo punto, darò lettura dell'emendamento, sul quale si apriranno le dichiarazioni di voto, dopodiché si procederà alla votazione sull'emendamento e sull'atto complessivo.
Do lettura del punto 4 trasmesso al Consiglio regionale:
"di proporre al Consiglio regionale l'approvazione della sede n. 9 del Comune di Gubbio nel Centro storico della città, delimitato dalle mura civiche, purché alla distanza di legge non inferiore a duecento metri dalle farmacie esistenti".
Quindi, su richiesta della Giunta, provvederemo alla votazione dell'emendamento, sul quale sono aperte le dichiarazioni di voto, due minuti a Consigliere.
Prego, Consigliere Goracci.

Orfeo GORACCI (*Partito Comunista Umbro - Gruppo Misto*).
Scusi, signor Presidente, ma ritengo di dover dire qualcosa sull'ordine dei lavori, che per questo punto sia determinata la discussione in due minuti, è la quarta volta che ci viene, prendo atto di quello che dice, ma qui si apre – e permetta anche nei suoi confronti – un elemento particolarmente delicato perché noi andiamo a fare una scelta, l'emendamento che propone, non so se è la Giunta, e signor Presidente, onorevole Marini, in questo caso, per cui vi è anche un problema di un minimo di rapporti. Cioè io apprendo dai giornali questa mattina che si è fatta una scelta che è scappata fuori all'ultimo secondo, non so con chi discussa, perché non vi sono state sedi istituzionali precipue dove questa proposta è stata discussa, con un elemento che, permettete, ci porta – e sarebbe troppo facile sparare sulla Croce Rossa in questo caso, sull'inadempienza e sull'inadeguatezza – però che la Regione vada dietro alle inadeguatezze è una cosa che non riesco a concepire. A Gubbio, il 15 maggio si svolge la Festa dei Ceri, la guidano i Capitani, i Capitani si scelgono con il bussolo, si mette dentro il nome, qualcuno lo estrae e viene fuori chi è il capitano.
Qui sulle farmacie siamo stati con Carbonesca, Cipolleto Ponte d'Assi, voti su fascia ovest, Mocaiana, adesso viene fuori il Centro storico e domani non so che cosa sarà.
Se andate a sentire e a vedere, intanto la Regione ha detto che doveva essere il Consiglio a scegliere, glielo ha comunicato, questo è quanto il Presidente del Consiglio comunale di Gubbio ha detto in sedi ufficiali e istituzionali. Non è andata così, non ho capito con chi è stata discussa questa proposta, e quali conoscenze particolari hanno la Regione, gli Uffici, l'Assessore Tomassoni per avanzare una proposta come questa.
E chiudo visti i tempi che mi ha dato, Presidente, più lunghi di quello che lei ha detto comunque. Si propone il Centro storico, perché? Perché due farmacie se ne vanno. Pertanto, un minimo di cortesia, visto che Gubbio, non sono uno studioso particolare, ma credo che qui dentro non molti la conoscano più e meglio di me, e questo attiene ai rapporti di maggioranza, dove una settimana fa, nove giorni in riunione sullo Statuto ci si ricorda che bisogna essere almeno sedici, poi su una cosa che riguarda precipuamente un argomento dove uno è intervenuto quattro volte, lo apprende dai giornali, e va bene.

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
www.consiglio.regione.umbria.it
Tel. 075.576.3386 – Fax 075.576.3205

Ma quando si fa una scelta come questa motivandola con il fatto che due farmacie hanno fatto richiesta di uscire dal Centro storico, a qualcuno non viene in mente che forse, prima di ipotizzare una terza che non si sa dove sarà ubicata – e io rispetto i professionisti, gli imprenditori, quelli che avranno interesse ad andare di qua, di là, di sopra, di sotto – a Gubbio si gioca una partitina di questo tipo: rischia di andare via la Farmacia Ceccarelli (uso il nome non per far pubblicità a qualcuno, ma semplicemente perché sono quasi quattro secoli che si trova nella piazzetta di San Martino, e dopo la chiesa è la cosa più importante – invece di porsi il problema di come mantenere con il traffico, con la viabilità, con il carico e scarico, l'evitare mutue e quant'altro, un pezzo della storia cittadina; si dichiara che se ne prevede un'altra nel Centro storico perché due hanno fatto richiesta.
Io non mi pronuncio sul resto, perché i Comuni sono seri, la proposta che hanno avanzato, ovviamente, sarà votata, votabile; ma questa proposta è una castroneria e non riesco a capire perché la Regione l'abbia fatta propria.

PRESIDENTE. Grazie. Ricordo al collega che non voglio assolutamente chiudere il dibattito, ma questo tema è stato affrontato nel passato Consiglio.

Orfeo GORACCI (*Partito Comunista Umbro - Gruppo Misto*).
Senza proposta.

PRESIDENTE. Sì, però c'è stata la discussione generale, si era dato mandato alla Giunta di fare una proposta, la Giunta ha fatto la proposta, ho dato lettura dell'articolo che mancava e di cui la Giunta ha portato a conoscenza il Consiglio regionale. Io non ho altri iscritti a parlare per dichiarazione di voto, se non l'Assessore. Preferisce entrare nel merito dell'emendamento, o prima della votazione della legge? C'è un'altra dichiarazione di voto del Consigliere Lignani Marchesani. Prego, Consigliere.

Giovanni Andrea LIGNANI MARCHESANI (*Fratelli d'Italia - Centrodestra Nazionale - Gruppo Misto*).
Non possiamo addivenire alla votazione di questo emendamento non solo nel merito precedentemente spiegato, ma anche nel metodo perché quello che sfugge, forse, a questa Assemblea – e così faccio un intervento che prelude anche al punto successivo – è che ogni anno che passa, ormai sono diversi anni che ne faccio parte, si abdica a prerogative dell'Assemblea medesima.
In questo caso, abbiamo irritualmente demandato alla Giunta di prendere una decisione, quando il nostro avviso era che il potere sostitutivo potesse essere espletato direttamente dal Consiglio regionale e dai suoi organi, e quindi è proprio irrituale la procedura con cui siamo addivenuti a una tragicomica, perché poi siamo arrivati a questo, per quanto riguarda questa farmacia di Gubbio. Mi dispiace per gli amici eugubini, ma siamo veramente alle comiche finali per coprire le insufficienze di

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
www.consiglio.regione.umbria.it
Tel. 075.576.3386 – Fax 075.576.3205

un'Amministrazione comunale che sta sfiorando il ridicolo su tutti i giornali, e in cui di fatto si sacrificano gli interessi dei cittadini, perché, bene o male, la maggioranza del Consiglio comunale di Gubbio, anche se espressa attraverso voti di astensione, era di tutta evidenza che era schierata altrove.
In ogni caso, una maggioranza consiliare non si è trovata, c'era un potere sostitutivo del Consiglio regionale, non lo abbiamo interpretato, abbiamo demandato la Giunta, che trova una soluzione chiaramente raffazzonata e di compromesso, senza tenere conto delle peculiarità delle vicende. Può essere scusabile perché forse non tutti, come i colleghi Goracci e Smacchi conoscono le dinamiche eugubine, ci mancherebbe altro, ma è proprio l'iter procedurale che non ci convince e su cui non possiamo addivenire.
Dicevo che prendevo l'occasione per parlare anche del punto successivo.
Oggi, in un venerdì preelettorale, noi celebriamo abdicazione dei poteri del Consiglio regionale, in quest'atto, in quello successivo per norme nazionali di un Governo tecnocratico, che di fatto impone una norma su Revisori di conti tecnici mediante sorteggio, e come se non bastasse continuiamo a farci male da soli, prevedendo norme di sorteggio anche per quello che la legge nazionale non ci impone.
Alla fine che cosa ci rimaniamo a fare come Consiglieri regionali? Alla fine, la logica di ridursi a venti e a quel punto diventa una logica sacrosanta, perché, in effetti, se diventa un mero organo di ratifica, il Consiglio regionale, addirittura, venti Consiglieri regionali sono troppi. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, collega. Io non ho altri iscritti a parlare. Ha chiesto la parola l'Assessore Tomassoni; ne ha facoltà.

Franco TOMASSONI *(Assessore Tutela della salute. Programmazione ed organizzazione sanitaria ivi compresa la gestione e valorizzazione del patrimonio sanitario. Sicurezza dei luoghi di lavoro. Sicurezza alimentare).*
Intanto io vorrei ricordare che noi siamo di fronte a una decisione importante per quanto riguarda l'Umbria, che non avendola o non essendo ancora riusciti a prenderla fa sì che noi manteniamo bloccato l'insediamento di nuove farmacie in questa regione, per le quali attendono risposta decine e decine di professionisti che intendono investire in questa Regione, sia da un punto di vista squisitamente imprenditoriale e, contemporaneamente, tutto ciò dovrebbe anche migliorare l'offerta sanitaria nei confronti dei cittadini utenti.
Quindi mi sembra anche opportuno ricordare quanto prevedeva la legge nazionale al riguardo, e cioè: noi, proprio tenendo in massima considerazione la valenza delle Istituzioni territoriali, e specificatamente dei Comuni, ai quali era demandata da parte della legge l'individuazione della ubicazione delle nuove sedi farmaceutiche, abbiamo fatto, e nei tempi dovuti e non soltanto, ma con largo anticipo rispetto ai tempi dovuti, la richiesta ai Comuni di esprimersi attraverso i Consigli comunali rispetto alla individuazione di queste zone. Questo è stato fatto da parte di alcune Amministrazioni comunali, e da parte di altre no.

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
www.consiglio.regione.umbria.it
Tel. 075.576.3386 – Fax 075.576.3205

Abbiamo rifatto una seconda tornata con i Comuni, sollecitando di prendere queste decisioni. Alla fine, solo il Comune di Gubbio, per tutta una serie di questioni interne di quell'Amministrazione comunale, del Consiglio comunale stesso, ha fatto sì che, attraverso una smentita di decisioni precedenti, ne ha prese altre in contrapposizione, facendo sì che alla fine non esistesse, appunto, la proposta da parte del Consiglio comunale di quella città.

Di fronte a questa situazione noi non potevamo che applicare i poteri sostitutivi, che la legge prevede in questi casi, e in questo Consiglio regionale è stato stabilito che a fare questo fosse stata la Giunta regionale.

La Giunta regionale, di fronte a un incarico di questo tipo, da parte dell'Assemblea, ha provveduto a fare il procedimento nella maniera più puntuale e più partecipata possibile, espletando due attività: la prima è quella di incaricare gli Uffici competenti della A.S.L. di quel territorio a effettuare un'indagine che tenesse conto soprattutto delle esigenze sanitarie rispetto alla presenza o meno delle farmacie in tutto il territorio, tenendo conto di quante erano queste farmacie precedentemente, di quante ne spettassero relativamente a quanto disposto dalla nuova norma, e tenendo conto della vecchia zonizzazione. Su questo la A.S.L. ha fatto una sua proposta e noi abbiamo poi convocato una Conferenza dei Servizi in cui abbiamo invitato, naturalmente, le figure istituzionali, e cioè: il Comune di Gubbio nella persona del Sindaco; l'Ordine dei Farmacisti nelle persone del Presidente e del Vicepresidente dell'Ordine; e naturalmente sempre gli Uffici della A.S.L. nelle persone del Direttore Generale e del Funzionario responsabile appunto del Servizio farmaceutico.

A questa Conferenza dei Servizi abbiamo sottoposto la proposta che proveniva dal nostro Servizio farmaceutico e su questa, sia da parte del Sindaco in rappresentanza dell'Amministrazione comunale, sia da parte dell'Ordine dei Farmacisti, c'è stata piena adesione.

Le motivazioni per cui è stata effettuata questa scelta venivano da tutta una serie di motivazioni, che sono contenute anche nell'istruttoria dell'atto in maniera dettagliata e puntuale, derivano prima di tutto dal fatto che – veniva del resto ricordato dallo stesso Consigliere Goracci – che all'interno del Centro storico è possibile, perché esistono già delle domande di trasferimento, che rispetto alle tre farmacie, oggi esistenti, due avrebbero fatto domanda di trasferimento.

Ora, per quanto riguarda sempre quanto prevede la legge relativamente all'insediamento di nuove farmacie, per il numero di abitanti che vengono considerati all'interno del centro storico, e come centro storico viene inteso quello all'interno delle mura civiche, può essere presente una nuova farmacia. Quindi, al di là del fatto che avvengano nuovi trasferimenti, è possibile, ripeto, l'insediamento di una nuova farmacia. Tenendo conto anche della politica relativamente ai centri storici, penso sia da parte della stessa Amministrazione comunale di Gubbio, e del resto questo lo ha ribadito anche il Sindaco, ma sia anche della politica regionale, cioè di rivitalizzare i centri storici con una serie di servizi presenti per far sì che diminuisca lo spopolamento e aumenti invece la vita associativa, la vita civica, la vita anche

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
www.consiglio.regione.umbria.it
Tel. 075.576.3386 – Fax 075.576.3205

imprenditoriale all'interno dei centri storici stessi; abbiamo ritenuto che l'individuazione di un'altra farmacia all'interno delle mura civiche fosse possibile.

Orfeo GORACCI (*Partito Comunista Umbro - Gruppo Misto*).
Diventano quattro.

Franco TOMASSONI *(Assessore Tutela della salute. Programmazione ed organizzazione sanitaria ivi compresa la gestione e valorizzazione del patrimonio sanitario. Sicurezza dei luoghi di lavoro. Sicurezza alimentare)*.
Sì, diventano quattro perché la legge permette che all'interno del centro storico possano essere quattro, perché, del resto, l'insediamento in altre zone trova controindicazioni più forti, da un punto di vista imprenditoriale, ma questa è una partita che a noi non interessa, perché poi non ci dobbiamo dimenticare che chi deciderà per il sì o per il no saranno gli imprenditori, e cioè saranno i farmacisti, che del resto hanno ritenuta giusta questa decisione per ammissione, cioè non solo per ammissione, ma per adesione dell'Ordine dei Farmacisti a questo tipo di scelta.
Per quanto riguarda poi il fatto sociosanitario noi riteniamo che questa sia, probabilmente – dico "probabilmente" perché naturalmente la scelta diventa oggettiva, ma allo stesso tempo viene vista attraverso un'ottica che è semplicemente sanitaria – più giusta in quella zona, anziché in altre zone, per i movimenti che ci sono stati nell'insediamento delle farmacie, per via anche dell'andamento dell'emigrazione urbana in altre zone che non sarebbero altresì appetibili, forse neanche da un punto di vista imprenditoriale.
Del resto, questa è una scelta che avremmo preferito avesse fatto il Consiglio comunale di Gubbio, questo non lo ha fatto; noi abbiamo cercato di trovare quella più logica, anche di concerto con i soggetti interessati, e particolarmente interessati alla città di Gubbio, cioè l'Amministrazione comunale, l'Ordine dei Farmacisti e i nostri Servizi sanitari.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore. Non avendo più dichiarazioni di voto in merito, pongo in votazione l'emendamento della Giunta.
Prego, colleghi, votare l'emendamento.

Il Consiglio vota.
Il Consiglio approva.

PRESIDENTE. A questo punto, pongo in votazione l'intero atto amministrativo, come emendato.

Orfeo GORACCI (*Partito Comunista Umbro - Gruppo Misto*).
Per dichiarazione di voto sulla legge.

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
www.consiglio.regione.umbria.it
Tel. 075.576.3386 – Fax 075.576.3205

PRESIDENTE. Prego, Consigliere Goracci, la dichiarazione di voto sull'atto.

Orfeo GORACCI (*Partito Comunista Umbro - Gruppo Misto*).
Mi asterrò sulla proposta perché se non dovesse passare non è che una singola realtà può impedire agli altri 92 Comuni dell'Umbria di poter agire.
Colgo questo breve tempo per sottolineare una cosa, esimio Assessore Tomassoni, che dobbiamo essere seri nei rapporti almeno, perché dire che a Gubbio adesso si apriranno nel Centro storico quattro farmacie, se lei se la sente di prendere in giro la gente, lo faccia, il sottoscritto no. E comunque il tempo sarà testimone, fra non dico due anni, che non ci saremo, io non ci sarò sicuramente, io le dico ci vedremo fra otto, dieci mesi, se a Gubbio ci saranno nel Centro storico quattro farmacie, o non ne rimarrà soltanto una. E soprattutto non tenere conto che con questo atto, di fatto, andiamo a dare una mano a far scomparire quasi quattro secoli di storia a San Martino, se abbiamo deciso perché lo hanno fatto gli Uffici, perché ce lo ha detto il Direttore sanitario, è arrivato ieri; se permette, quantomeno, superficialità, leggerezza e non conoscenza della realtà ce n'è stata in abbondanza.
Mi asterrò sulla proposta di legge, e inviterei a essere un po' più seri nelle scelte.

PRESIDENTE. Grazie, collega Goracci. La parola al Consigliere Valentino.

Rocco Antonio VALENTINO (*Popolo della Libertà*).
Dichiaro il voto: mi astengo sull'atto, ma tengo a sottolineare un aspetto all'Assessore. Siccome ci sono moltissimi ricorsi al TAR a questo atto, e ce lo dobbiamo dire, non mi ricordo se quattro, cinque giorni fa si doveva discutere di un ricorso di un farmacista, se non ricordo male, del farmacista di Pierantonio, sottolineo il fatto che con questo atto votato, dopo pochi giorni sarà emesso il bando. In base a questi ricorsi al TAR io vorrei capire dall'Assessore se il TAR si dovesse pronunciare, o dare la sospensiva... Ho capito, ma in quest'Aula lo debbo dire per un semplice motivo, perché domani mattina se un farmacista di Gubbio dovesse fare ricorso al TAR e lo vincesse, vorrei sapere come la Giunta si comporterebbe in questo senso. A me risulta che vi siano una ventina di ricorsi al TAR, l'atto è approvato, discutono i ricorsi al TAR e vincono; vorrei capire dove si mettono le farmacie, è una domanda che faccio all'Assessore e alla Giunta, grazie.

PRESIDENTE. Grazie, collega. A questo punto sono aperte le votazioni.
Prego, colleghi, votare l'intero atto amministrativo.

Il Consiglio vota.
Il Consiglio approva.

PRESIDENTE. Prima di chiudere il Consiglio, do informazione al Consiglio che c'è una correzione sulla prima votazione: presenti 20, contrari 2 e favorevoli 18.

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
www.consiglio.regione.umbria.it
Tel. 075.576.3386 – Fax 075.576.3205

Il Consiglio è sciolto.

La seduta termina alle ore 11.00.